

## **Interruzione della gravidanza: nuova sentenza del Tribunale Federale**

Gentile collega, egregio collega

Con la circolare numero 2002/04 la informavo circa il nuovo regime legale in vigore dal 1 ottobre 2002 e, in particolare, le indicavo la procedura da seguire per interrompere una gravidanza prima e dopo la soglia delle 12 settimane di gestazione.

Per quanto concerne la procedura per l'interruzione della gravidanza prima della 12<sup>a</sup> settimana non cambia nulla rispetto al passato: la donna che interrompe la gravidanza deve sottoscrivere un apposito modulo e il medico tenere personalmente con lei un colloquio approfondito e consegnarle l'opuscolo "Una gravidanza non desiderata?" edito dal Dipartimento della sanità e della socialità. La decisione ultima è della gestante.

Per quanto riguarda invece l'interruzione della gravidanza **oltre la 12<sup>a</sup> settimana** di gestazione, una recente sentenza del Tribunale federale (TF 1P.561/2002 del 14 ottobre 2003) ha precisato che, contrariamente a quanto avevano indicato alcuni Cantoni - come il nostro - **non è necessario il parere conforme di due medici**.

Tuttavia occorre ricordare che, oltre la 12<sup>a</sup> settimana di gestazione, *"l'interruzione della gravidanza non è punibile se, in base al giudizio di un medico, è necessaria per evitare alla gestante il pericolo di un grave danno fisico o di una grave angustia psichica"* (art. 119 cpv. 1 Codice Penale Svizzero). L'interruzione non è dunque una scelta della gestante, ma deve essere indicata sulla base di un giudizio medico, espresso con scienza, coscienza e diligenza, dopo aver valutato la situazione e verificato se per la gestante vi è un pericolo di grave danno fisico o di grave angustia psichica.

Il giudizio espresso dal medico, in base al quale è giustificata l'esecuzione di un'interruzione di gravidanza, **deve essere formulato per iscritto e conservato nella cartella sanitaria**.

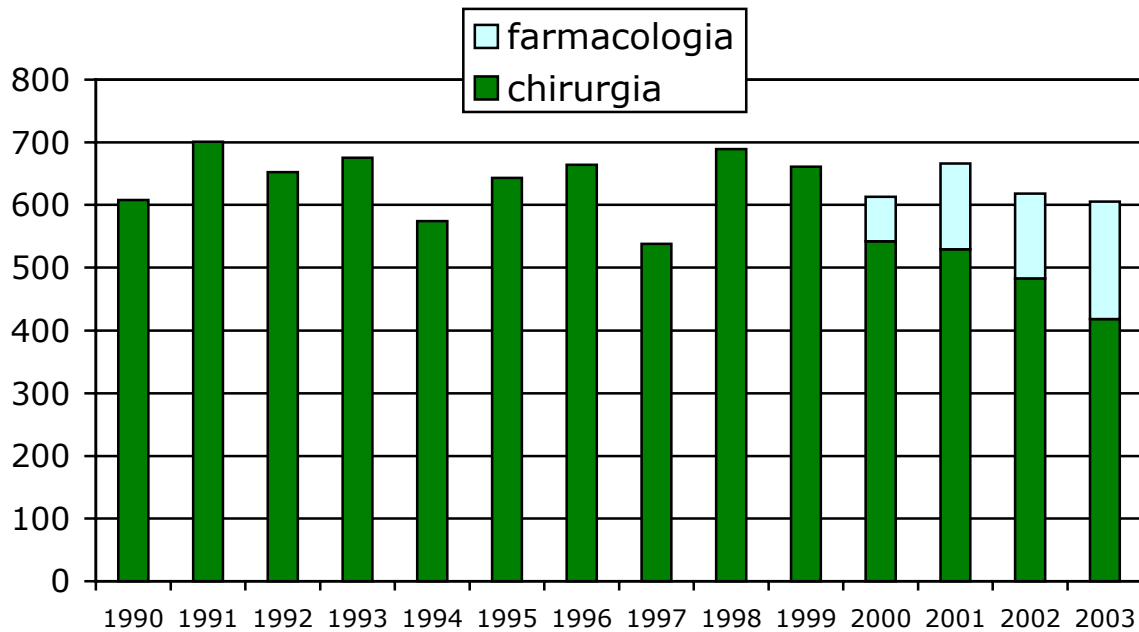
Con un cordiale saluto.

Il Medico cantonale

I. Cassis

Bellinzona, 16 marzo 2004

Nonostante la modifica legislativa e l'introduzione, nel 1999, della pillola abortiva RU 486, il numero complessivo d'interruzioni della gravidanza è rimasto stabile negli ultimi 15 anni.



Tre quarti delle interruzioni di gravidanza avvengono nelle prime 8 settimane di gestazione (2003).

